

Dear Friends in Christ, Saint John Paul II once stated that, "The Church believes in the life-giving presence of Christ, the physician of souls and bodies. This presence is particularly active through the Eucharist, the bread that gives life and that St. Paul suggests is connected with bodily health" (1 Cor. 11:30). For many Catholics, the reception of this living Bread from heaven usually takes place within the context of the celebration of the Eucharist. Unfortunately, many brethren are not able to do so, on account of some form of illness or incapacity. The Church has a long tradition of bringing Communion to the sick in order to assist them with their spiritual needs. In our parish, Communion to the sick occurs on the first Fridays of every month. In the coming few weeks, we will begin a new ministry that will consist of a number of appointed parishioners bringing Communion to the sick on a weekly basis.

Who can benefit from this new ministry? Persons who are sick fall into three categories: 1) One who has an illness that can be cured [e.g., the person will eventually return to his/her ordinary life]; 2) One who has a chronic illness [e.g., long, incurable illnesses that do not cause death with effects of pain or restricted movements]; 3) One who has a terminal illness [e.g., inevitable death]. Please call the office and let us know if you have a family member or know a person within our parish community who might benefit from this new ministry. Arrangements will be made in the near future so that they can receive the spiritual benefits of having Communion brought to them in their home.

Pax Christi, Fr. Thomas

+++++

Cari amici in Cristo, san Giovanni Paolo II ha affermato una volta: "La Chiesa crede nella presenza vivificante di Cristo, medico di anime e di corpi." Questa presenza è particolarmente attiva attraverso l'Eucaristia, il Pane che dà vita e che, come suggerisce San Paolo, è legato alla salute corporea" (1 Cor 11,30). Per molti cattolici, l'accoglienza di questo Pane vivente dal cielo avviene normalmente nel contesto della celebrazione dell'Eucaristia. Purtroppo, molti fratelli non sono in grado di farlo a causa di una qualche forma di malattia o di incapacità. La Chiesa ha avuto una lunga tradizione di portare la Comunione ai malati per aiutarli nei propri bisogni spirituali. Nella nostra parrocchia, la comunione ai malati viene amministrata di solito nei primi venerdì di ogni mese. Tuttavia, nelle prossime settimane inizieremo un nuovo ministero di comunione per gli ammalati. Il ministero sarà composto da un certo numero di parrocchiani incaricati che porteranno la comunione ai malati su base settimanale.

Chi può beneficiare di questo nuovo ministero? Le persone che sono ammalate rientrano in tre categorie: 1) Chi ha una malattia curabile [per esempio, la persona tornerà alla sua vita ordinaria]; 2) Colui che ha una malattia cronica (ad esempio, lunghe malattie incurabili che non causano la morte, ma con effetti di dolore o movimenti ristretti); 3) Chi ha una malattia terminale [per esempio, morte inevitabile]. Vi invitiamo a chiamare l'ufficio se c'è un membro della vostra famiglia o conoscete una persona all'interno della nostra comunità parrocchiale che può ricevere i benefici spirituali della comunione portata in casa.

Pax Christi, Don Tommasa